

Nardella: «C'è una via di uscita» Stella duro: «Cinque anni sprecati»

Il vicesindaco incontrerà Barducci per arrivare a una nuova proroga

EVITARE la demolizione delle strutture non è possibile, ma rinviarne l'abbattimento sì. E' questa l'ipotesi su cui il vicesindaco Dario Nardella ha promesso di lavorare per risolvere il problema dei Canottieri Comunali, che il 5 maggio rischiano di veder arrivare le ruspe a buttar giù la palestra sulle sponde dell'Arno al Ponte da Verrazzano. «Il nostro impegno è molto chiaro — ha detto il vicesindaco —: da un lato confermiamo il piano di riqualificazione e messa in sicurezza della riva sinistra dell'Arno, con l'individuazione delle nuove aree; dall'altro rimoduliamo i tempi delle demolizioni affinché non siano i Canottieri a dover pagare le conseguenze».

Nei prossimi giorni Nardella incontrerà il presidente della Provincia Andrea Barducci, che ha la competenza della riva, in qualità di bene demaniale. E insieme a lui cercherà di definire un piano di riqualificazione del fiume che conceda un po' di tempo alla Canottieri.

Ma il progetto non convince Mar-



STRETTA DI MANO Stella e Nardella ieri alla Canottieri

co Stella, capogruppo di Forza Italia a Palazzo Vecchio e candidato a sindaco degli azzurri che da una parte ha stretto la mano al suo rivale Nardella, ma dall'altra ha detto: «Le promesse last minute di Nardella sono una bufala. Hanno avuto 5 anni per risolvere i proble-

mi, perché non l'hanno fatto? Siamo stanchi delle parole, vogliamo i fatti. Salvare i Canottieri Comunali deve essere una priorità, una società sportiva non solo fra le più storiche di questa città, ma la prima società in Italia per meriti sportivi nel settore, una vera eccel-

lenza con grandissimi campioni tra i loro iscritti e tanti bambini che scelgono di praticare sport lungo le rive dell'Arno. Occorre evitare la demolizione prevista per il 5 di maggio. Una soluzione è possibile, semplice, immediata e di competenza del Comune di Firenze: assegnare i locali della Greppia ai Canottieri Comunali, lo si faccia subito!» Ma la proposta non sembra praticabile, anche perchè i locali del ristorante potrebbero essere presto demoliti dal Comune.

Intanto nella sua maratona elettorale, Nardella ieri ha partecipato alla presentazione della lista elettorale dell'Italia dei valori che alle elezioni comunali appoggerà la corsa del vicesindaco. «Ad oggi — ha detto Nardella — abbiamo dieci candidati a sindaco. Sono un gran numero, che rischia di creare confusione fra i fiorentini. Se mai arrivassimo al ballottaggio, tutti i vari candidati si levino dalla testa di contrattare posti o alleanze, perché noi siamo nuova politica, la roba vecchia la lasciamo agli altri».

Olga Mugnaini